



## *Le prospettive del biologico nel 2023-2027*

Focus sulle nuove politiche e sugli strumenti  
per l'aggregazione e la distribuzione

DOMUS AUSTRALIA, via Cernaia 14/B, ROMA  
11 maggio 2023



*Spin off*  
dell'Università Cattolica  
del Sacro Cuore

## *L'aggregazione dell'offerta nel biologico*

***Prof. Gabriele Canali***

*Università Cattolica del S. Cuore*

# Indice dell'intervento

1. Le sfide del biologico
2. Il ruolo dell'aggregazione ... nel biologico
3. In quale direzione andare?

# 1. Le sfide del biologico

1. Dalle superfici a biologico alla produzione biologica (commercializzata)
2. La competizione tra produzioni biologiche nazionali e prodotti d'importazione
3. Quale innovazione per il biologico
4. La competizione tra bio e altre produzioni «sostenibili»

# Dalle «superfici» a bio alle «produzioni» bio (1/2)

- Gli obiettivi della Farm to Fork e quelli della PAC fanno sempre riferimento alle «superfici» a biologico
- Questo approccio è, abbastanza chiaramente, inadeguato:
  - Esiste un rischio (anzi è già una realtà in diverse situazioni) che il sostegno alle superfici si traduca in una rendita per «agricoltori» che hanno superfici a biologico ma che non «producono» prodotti biologici.
  - Ciò rappresenta un elemento distorsivo della concorrenza, uno spreco di risorse e un evidente rischio di «insostenibilità»

## Dalle «superfici» a bio alle «produzioni» bio (2/2)

- In prospettiva è importante/indispensabile mettere a punto un sistema che sia in grado di rilevare le quantità di prodotti bio prodotte e commercializzate, con un sistema di rilevazione adeguato (e forse obbligatorio).
- La valorizzazione delle «produzioni bio» è necessaria per promuovere la produzione, appunto, e non solo la certificazione del metodo produttivo applicato su determinate superfici.
- La valorizzazione, specie quando riguarda quantità importanti come si dovrebbe avere con importanti quote di superfici coltivate con metodo biologico, richiede forme di organizzazione orizzontale e verticale adeguate.

# La competizione tra produzioni bio nazionali e quelle di importazione

- Negli ultimi anni, anche a causa della carenza di materie prime agricole nazionali bio, è andato crescendo l'interesse e l'attenzione verso produzioni certificate bio e provenienti da paesi extra-UE.
- Su questo fenomeno, purtroppo, non esistono dati
- In questo contesto di assenza di informazioni, si aprono spazi e rischi ulteriori per comportamenti opportunistici

# Biologico e innovazione

- Per promuovere la crescita delle produzioni, anche il biologico ha bisogno di innovazione: di prodotto, di processo (nuove tecniche e nuove tecnologie), organizzative.
- E l'innovazione è figlia della ricerca e dell'organizzazione
- La ricerca e l'innovazione, inoltre, anche nel bio devono essere finalizzate alle specifiche esigenze delle diverse filiere. Per questo non basta un approccio generico di attenzione al bio, ma è necessario concentrare l'attenzione in modo specifico sulle diverse esigenze delle filiere

# La competizione tra biologico e altre produzioni sostenibili

- L'attenzione crescente alla sostenibilità tende a promuovere la nascita di nuove certificazioni che si muovono in questa direzione (anche solo SQNPI, per fare un esempio).
- Ciò da un lato promuove una crescente attenzione dei consumatori verso questi temi, ma gli effetti possono essere contrastanti:
  - I consumatori potrebbero muoversi verso prodotti sostenibili e arrivare ai prodotti bio
  - I consumatori di prodotti «sostenibili» potrebbero essere semplicemente diversi rispetto a quelli dei prodotti bio
  - I consumatori di prodotti bio potrebbero «abbassare» il loro obiettivo accontentandosi, in qualche misura, di altre forme di sostenibilità certificata.



## 2. Perché aggregarsi nel biologico (1/3)

- La competizione su produzioni agroalimentari di qualità richiede necessariamente l'adozione di strumenti atti a raccordare gli anelli della filiera, sia in termini di requisiti qualitativi che quantitativi (programmazione delle produzioni).
- Le alternative (vendite dirette, filiere corte), per quanto importanti, non consentono l'aumento adeguato dei volumi e del valore che le filiere bio possono generare a beneficio dell'agricoltura italiana (ed europea)
- L'aggregazione (OP, AOP, cooperative) consente di offrire i necessari servizi di assistenza tecnica specialistica agli agricoltori, senza la quale la produzione bio è sempre più difficile

## 2. Perché aggregarsi nel biologico (2/3)

- Per promuovere la crescita delle produzioni bio, è necessario accompagnare con servizi di formazione assistenza tecnica rafforzata, soprattutto gli agricoltori «nuovi» a questa tecnica produttiva.
- Le forme di aggregazione sono necessarie, anche nel bio, anche per ottenere migliori condizioni economiche nelle fasi contrattuali con gli anelli a monte e a valle della produzione agricola, all'interno della filiera. La capacità di concentrare quantità adeguate di prodotti, di qualità omogenea, e la capacità di offrire, quando richiesto, ulteriori servizi, diventano fattori chiave per la valorizzazione.
- Per definire strategie commerciali innovative (nuovi prodotti, nuovi mercati,...) atte a conquistare nuovi mercati

## 2. Perché aggregarsi nel biologico (3/3)

- Le forme di aggregazione possono lavorare più facilmente insieme per delineare le necessità di ricerca e di innovazione e quindi per promuoverla e/o per realizzare progetti di ricerca e progetti pilota.
- Per comunicare e promuovere in modo coordinato e potenzialmente più efficace le caratteristiche peculiari del bio.

### 3. In quale direzione andare?

- Il sistema attuale degli incentivi è sufficiente?
- Per favorire le «produzioni» bio e non solo le «superfici» bio, è necessario sviluppare strumenti mirati e probabilmente più incisivi.
- Alcune ipotesi per una riflessione ...
  - legare parte significativa (metà?) del contributo ad ettaro alla vendita di prodotto tramite forme organizzate? (con raccolta dati su superfici e produzioni ...)
  - semplificare o aumentare il sostegno alle OP per la parte relativa alle produzioni bio?
  - aumentare in modo significativo le premialità per le diverse misure PSR, soprattutto su investimenti e innovazione, per le imprese bio SE partecipanti a forme organizzate?

**Grazie per l'attenzione!**